

CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

(ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 267/2000)

L'anno 2018, il giorno _____ del mese di _____ in Ascoli Piceno,
presso la sede del Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino

Sono presenti i Signori:

DOMENICO PROCACCINI nato a ASCOLI PICENO (AP) il 24/06/1958, domiciliato per la carica nella sede dell'Ente di cui appresso, in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante del di Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino, con sede in Ascoli Piceno, Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto, P.IVA 00387320443, in appresso per brevità denominato Piceno Consind, alla presente Convenzione

..... nato a _____ (____) il ____/____/____
il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di legale rappresentante del Comune di
MONTALTO DELLE MARCHE, con sede in _____ N. _____, C.F.
_____, associato al SUAP con deliberazione di Consiglio Comunale N. ____ del
____/____/____ esecutiva ai sensi di legge che in copia autentica si allega al presente atto;

PREMESSO:

- che l'articolo 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali, e successive modifiche ed integrazioni, riconosce agli enti pubblici locali, allo scopo di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi specifici, la facoltà di stipulare tra loro apposite convenzioni;
- che l'articolo 33 del detto Testo Unico, prevede l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni, lasciando piena autonomia sull'individuazione dei soggetti, delle forme e delle metodologie per la concreta attuazione;
- che ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 559/leg del 10 novembre 1994, lo strumento della convenzione assicura efficienza ed efficacia nella gestione di strutture e servizi in forma associata, evitando la costituzione di un apposito Ente;
- che il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n. 112, art. 23-26, attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, definendo altresì i principi di carattere organizzativo e procedimentale;
- che l'articolo 24, comma 1, del Decreto di cui al comma precedente consente l'esercizio di tali funzioni "in forma associata, anche con altri enti locali";
- che con D.P.R. 20 Ottobre 1998 n. 447 e s.m.i. è stato approvato il primo "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'art. 20, comma 8, della Legge 15 Marzo 1997, n. 59";
- che l'art. 38 comma tre del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con L. 06.08.2008 n. 133, ha stabilito che si procedesse alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive di cui al regolamento approvato con D.P.R. 20 Ottobre 1998 n. 447;
- con D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, è stato approvato il "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", il quale all'articolo 4, comma 5, stabilisce che i Comuni possono

- esercitare le funzioni inerenti al SUAP in forma singola o associata tra loro;
- che l'esercizio in forma associata di funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi rappresenta una valida soluzione, soprattutto per gli enti di minori dimensione, in quanto assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi, in quanto le spese per il mantenimento della struttura sono suddivise tra i Comuni associati al Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino;
- che in considerazione di quanto sopra evidenziato occorre gestione le funzioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive di cui al D.P.R. 160/2010 in forma associata;
- che ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'art. 30 della D. Legislativo 267/2000;
- che all'iniziativa potranno aderire successivamente altri soggetti previa approvazione e sottoscrizione della presente Convenzione;
- che il sottoscitato Ente ha espresso la volontà di gestire, per la propria competenza, in forma associata lo Sportello Unico per le Attività Produttive, con la deliberazione consiliare di seguito indicata, esecutiva ai sensi di legge: Comune di MONTALTO DELLE MARCHE, Deliberazione N. del

Tutto ciò premesso, tra gli enti intervenuti, da ritenersi parte integrante e sostanziale della presente convenzione,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

1. La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, nonché dell'articolo 24 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha per oggetto la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive.
2. Lo Sportello Unico Associato è costituito mediante delega al Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino, con organizzazione di apposita struttura destinata allo scopo ed interessa il territorio dei Comuni aderenti alla presente convenzione.
3. La sede organizzativa è il presso il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino.
4. Il logotipo dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino è "SUAP PICENO CONSIND".

Art. 2 Finalità ed obiettivi

1. Gli Enti sopra rappresentati stipulano la presente convenzione allo scopo di esercitare in forma associata le funzioni amministrative concernenti tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo del 26 marzo 2010, n. 59.
2. La gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive costituisce lo strumento sinergico mediante il quale gli Enti aderenti assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti le attività produttive di beni e servizi, nonché il necessario impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio.
3. In particolare il SUAP PICENO CONSIND persegue le seguenti finalità:
 - a) si pone come soggetto di riferimento per le imprese, prospettando le opportunità insediative in una visione spaziale estesa a tutta l'area dei Comuni aderenti al SUAP PICENO CONSIND;
 - b) fornisce ai Comuni interessati il software, il know-how e gli skills richiesti nello svolgimento delle funzioni amministrative e consultive ed inoltre nella prima fase applicativa del D.P.R. 160/2010 la formazione sui software gestionali;

- c) predispone, d'intesa con le altre Amministrazioni, progetti e richieste di finanziamento per attivare fondi Regionali, Nazionali e Comunitari;
 - d) propone alle Associazioni di categoria, agli Ordini e ai Collegi Professionali operanti nel territorio accordi o intese;
 - e) propone accordi di programma e convenzioni e attiva forme di collaborazioni con le Amministrazioni, con gli Enti, con le Aziende e con le Organizzazioni coinvolte a diverso titolo nei procedimenti gestiti dal SUAP PICENO CONSIND, finalizzate a realizzare la funzione di gestione e monitoraggio del procedimento unico in modo da assicurare tempi sufficientemente rapidi;
 - f) promuove l'uniformità dei modelli e degli atti;
 - g) promuove la conoscenza dei procedimenti previsti dal D.P.R. 160/2010;
 - h) avvia indagini per verificare il gradimento del servizio, mediante questionari, ricerche o altre idonee modalità;
 - i) pubblicizza opportunamente l'istituzione e il funzionamento del SUAP PICENO CONSIND;
 - j) nel rispetto ambito di operatività, coordina le attività di marketing territoriale dei Comuni aderenti al SUAP PICENO CONSIND, promuovendo specifiche azioni finalizzate a riaffermare un valore delle politiche di sviluppo per l'impresa e del territorio.
4. L'organizzazione del servizio associato deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 3 Principi

1. L'organizzazione e la gestione in forma associata deve essere sempre rispettosa dei seguenti principi:
- a) massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
 - b) responsabilizzazione del personale per il conseguimento dei risultati, secondo il diverso grado di qualificazione e di autonomia decisionale;
 - c) costante attenzione all'aggiornamento e alla crescita professionale delle risorse umane, attraverso l'organizzazione di idonei percorsi formativi e informativi;
 - d) rispetto dei termini stabiliti dalla normativa in materia e dei termini definiti a livello locale attraverso intese ed accordi nonché, ove possibile, anticipazione degli stessi;
 - e) rapida risoluzione di eventuali contrasti e difficoltà interpretative;
 - f) divieto di aggravamento dei procedimenti e perseguimento costante della semplificazione amministrativa, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
 - g) standardizzazione della modulistica e delle procedure, nell'ottica della massima semplificazione e della chiarezza;
 - h) massima collaborazione e completa condivisione delle informazioni e delle esperienze tra gli enti associati;
 - i) costante innovazione tecnologica, finalizzata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, del collegamento con l'utenza e dell'attività di programmazione;
 - j) adeguamento delle risorse tecnologiche disponibili per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità dei servizi.

Art. 4 Durata

1. La durata della convenzione decorre dal _____ ed è valida fino al 31.12._____.
2. La validità della presente convenzione deve essere rinnovata, prima della naturale scadenza, mediante consenso espresso, con deliberazione dell'organo competente, dalle amministrazioni aderenti.

Art. 5 Capofila

1. L'Ente Capofila della presente convenzione è il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino.

Art. 6 Funzioni

1. In relazione alle competenze attribuite ai Comuni dal D.Lgs. 112/98, dal D.L. 112/2008,

- convertito con Legge 133/2008, e dal D.P.R. 160/2010, il SUAP PICENO CONSIND svolge diversi livelli di funzioni in adeguamento ai livelli di delega dei Comuni aderenti:
- garantisce la ricezione e l'inoltro telematico all'utente, assicura rapporti completamente telematici con tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: uffici comunali e le altre amministrazioni che hanno competenze nei singoli sub-procedimenti (LIVELLO A SOLO FRONT-END).
2. Per la gestione dei procedimenti relativi alle attività di cui sopra il SUAP PICENO CONSIND ha il compito di curare tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in merito.
 3. Il SUAP PICENO CONSIND, attraverso il portale SUAP PICENO CONSIND, fornisce informazioni sulle materie di cui sopra e garantisce a tutti gli interessati l'accesso al proprio archivio informatico contenete:
 - a. i necessari elementi normativi,
 - b. le informazioni sugli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure previste per i procedimenti di cui al comma 1;
 - c. l'elenco delle pratiche, lo stato del loro avanzamento, nonché a tutte le possibili informazioni utili disponibili
 - d. l'informazione, rivolta in particolare alle imprese e alle relative associazioni di categoria, relativamente al sistema produttivo locale, alle forme di assistenza disponibili, ai finanziamenti e alle agevolazioni finanziarie e tributarie praticabili, a livello comunitario, nazionale, regionale o locale, al fine di offrire alle aziende tutte le informazioni che possono promuovere e agevolare i processi di localizzazione delle stesse;
 - e. le informazioni concernenti le opportunità e potenzialità esistenti nel territorio per lo sviluppo economico dello stesso, con specifico riguardo alle possibili incentivazioni ed agevolazioni contributive e fiscali previste a favore dell'occupazione.
 4. Il SUAP PICENO CONSIND svolge inoltre le seguenti funzioni per tutti i livelli di delega di cui al comma 1 del presente articolo:
 - a. propone e gestisce il piano di formazione e cura la realizzazione, gestione e sviluppo della comunità professionale locale che coinvolge il personale dei comuni aderenti preposti all'evasione delle pratiche relative alle attività produttive, preoccupandosi di promuovere la partecipazione ad altre comunità professionali;
 - b. programma e coordina iniziative per i comuni aderenti alla presente convenzione affinché sia garantita la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 38, comma 3, lettera a) e lettera a bis) del Decreto Legge 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, e all'art. 2, comma 2, del DPR 160/2010, e il assiste nella trasmissione dei dati necessari per l'accreditamento degli SUAP presso il Ministero per lo Sviluppo Economico;
 - c. fornisce assistenza per la redazione e il costante aggiornamento della Carta dei Servizi
 - d. predispone una modulistica standardizzata e bozze dei provvedimenti che i singoli SUAP o lo SUAP associato possono utilizzare direttamente o adattare in relazione alle proprie esigenze;
 - e. fornisce assistenza per l'adeguamento del sistema informativo e telematico per l'efficace svolgimento dei procedimenti, di cui al D.P.R. 160/2010.

Art. 7 Organizzazione del servizio

1. Le funzioni di cui al D.P.R. 160/2010 sono attribuite ad:
 - a. unica struttura centrale, istituita presso gli uffici di Piceno Consind siti in Ascoli Piceno, Via della Cardatura – Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto -.
 - b. una o più strutture decentralate, in relazione ai comuni che aderiscono alla presente convenzione come LIVELLO A di SUAP, di cui all'art. 6, c. 1.
2. I responsabili dei settori e degli uffici degli enti associati sono tenuti a fornire senza indugio allo SUAP PICENO CONSIND tutto il supporto tecnico ed informativo, nelle materie di specifica competenza e conoscenza, di cui il responsabile SUAP PICENO CONSIND farà richiesta.

Art. 8 Responsabile

1. Alla direzione del SUAP PICENO CONSIND è preposto il soggetto nominato ai sensi del successivo articolo, coadiuvato da due unità operative.
2. Al Responsabile SUAP PICENO CONSIND compete, salvo delega espressa, anche in relazione a specifici procedimenti:
 - a. l'emanazione dell'atto conclusivo del procedimento ordinario nonché degli atti di interruzione e sospensione del procedimento, della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda nonché della comunicazione di esito negativo del procedimento per i LIVELLI B-C-D di cui all'art. 6, c.1;
 - b. la convocazione delle conferenze dei servizi interne, delle conferenze dei servizi esterne e delle riunioni di cui al D.P.R. 160/2010 per i LIVELLI B-C-D di cui all'art. 6, c.1;
 - c. l'adozione di tutti gli altri atti e provvedimenti, anche organizzativi, concernenti lo SUAP PICENO CONSIND, compresi tutti gli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno;
 - d. la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
3. Il Responsabile SUAP PICENO CONSIND ha diritto di accesso agli atti ed ai documenti, detenuti dalle strutture degli enti associati, utili per l'esercizio delle proprie funzioni. Analogamente i responsabili delle altre strutture comunali o di altre pubbliche amministrazioni, cointeressati ai procedimenti, hanno diritto di accesso agli atti e documenti del SUAP PICENO CONSIND.
4. I comuni di LIVELLO A di cui all'art. 6, c. 1 nomina un Responsabile del proprio SUAP, cui sono attribuite le responsabilità previste dal DPR 160/2010. E' fatto salvo quanto previsto dal comma 4, art. 4 del D.P.R. 160/2010 per il caso di mancata individuazione del Responsabile dello SUAP.

Art. 9 Incarico di Responsabile del SUAP PICENO CONSIND

1. L'incarico di Responsabile del SUAP PICENO CONSIND è formalmente conferito dal Comitato Direttivo del PICENO CONSIND.
2. Il provvedimento di nomina deve anche indicare l'incaricato per la sostituzione del funzionario responsabile in caso di temporaneo impedimento, ivi comprese situazioni di incompatibilità o assenza.

Art. 10 Coordinamento e Direzione

1. Lesame delle problematiche concernenti la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione associata del SUAP PICENO CONSIND è attribuito Consiglio Generale di Piceno Consind.
2. Il Consiglio Generale di Piceno Consind procede alla definizione delle modalità di gestione dei procedimenti nell'ambito delle relazioni tra SUAP PICENO CONSIND ed enti aderenti, nonché alla definizione di accordi di programma o convenzioni con altri enti, nonché delle modalità d'informazione sui diritti dell'utenza e sulle caratteristiche dei servizi offerti in materia di attività produttive dai SUAP.
3. Il Consiglio Generale di Piceno Consind viene convocato dal Presidente del Piceno Consind, che lo presiede, secondo quanto stabilito dall'art. 15 del vigente Statuto consortile.

Art. 11 Gruppo Tecnico di Consultazione

1. Ciascun Comune o ente aderente nomina un unico referente per le azioni di consultazione con il SUAP PICENO CONSIND.
2. Il gruppo tecnico di consultazione, costituito dai referenti di cui al comma 1, coordinato dal Responsabile SUAP PICENO CONSIND, si riunisce periodicamente per formulare proposte tecniche per il funzionamento e l'operato del SUAP PICENO CONSIND.

Articolo 12 Dotazioni tecnologiche

1. Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive di beni e servizi rientranti nel campo di applicazione del D.P.R. 160/2010, nonché i

2. La presentazione con modalità diversa da quella telematica determina inammissibilità delle istanze nell'ambito del procedimento ordinario e irricevibilità delle procedure nell'ambito del procedimento automatizzato e non comporta in ogni caso attivazione di alcun procedimento amministrativo.
3. Il SUAP PICENO CONSIND provvede all'invio telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione. Previo accordo con le amministrazioni competenti il SUAP PICENO CONSIND potrà definire modalità di trasmissione telematica ulteriori a quelle previste e consentite dalla vigente normativa.
4. Il SUAP PICENO CONSIND deve essere fornito di adeguate dotazioni tecnologiche di base che consentano la gestione delle procedure secondo quanto previsto dal presente articolo.
5. In particolare il sistema informativo dovrà garantire le seguenti funzioni:
 - a. la modulistica con indicati tutti gli adempimenti necessari richiesti alle imprese in tema di insediamenti produttivi ed esercizio dell'attività;
 - b. la gestione automatica dei procedimenti, che abbiano quali requisiti minimi:
 - i. l'indicazione del numero di pratica, della tipologia e della data di avvio del procedimento, dei dati identificativi del richiedente;
 - ii. uno schema riassuntivo dell'intero iter procedurale e dello stato d'avanzamento della pratica;
 - c. produzione automatica di avvisi e comunicazioni ai richiedenti alle scadenze previste.

Art. 13 Rapporti finanziari

1. I costi di gestione (affitto, riscaldamento, telefono, energia elettrica, pulizie, fotocopiatrice, fax, cancelleria), relativi alla sede del SUAP PICENO CONSIND sono a totale carico del PICENO CONSIND.
2. Partecipano finanziariamente alla gestione associata del SUAP PICENO CONSIND, relativamente alle maggiori spese sostenute dal PICENO CONSIND, gli enti aderenti, previa deliberazione di ogni singolo ente.
3. Il Contributo annuale come determinato al punto 2 è ripartito tra gli enti associati in base a:
 - livello di delega di funzioni di cui all'art. 6, c. 1;
 - scaglioni di abitanti esistenti nei rispettivi territori riferite all'anno precedente;
 - numero di pratiche svolte nell'ambito di ciascun comune, riferite all'anno precedente.Eventuali progetti di innovazione, approvati dal Consiglio Generale di Piceno Consind, saranno posti a carico degli Enti associati, con il criterio sopra stabilito.
4. Gli Enti convenzionati dovranno provvedere al versamento della quota a loro carico entro il 30 aprile di ogni anno.
5. Il Responsabile del SUAP PICENO CONSIND, al termine di ciascun esercizio finanziario, redige un apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione associata, e lo trasmette agli Enti associati entro il 28 febbraio dell'anno successivo.
6. Gli eventuali contributi, comunque denominati, concessi al PICENO CONSIND e finalizzati alla gestione del SUAP PICENO CONSIND, non saranno soggetti a ripartizione tra i Comuni convenzionati, né imputati a diminuzione dei rispettivi canoni associativi o spese di gestione. Del relativo utilizzo per attività di miglioramento del SUAP PICENO CONSIND da conto agli enti aderenti.

Art. 14 - Istituzione dei diritti d'istruttoria e relative spese

1. Ai sensi dell'art. 4 comma 13 del D.P.R. 160/2010 sono istituiti diritti d'istruttoria e relative spese, in relazione all'attività svolta dal SUAP per ogni procedimento avviato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 160/2010.
2. La misura dei diritti d'istruttoria e delle relative spese è omogenea sul territorio di competenza della gestione associata del SUAP PICENO CONSIND e sarà determinata, sentiti i Comuni interessati, su proposta del Responsabile SUAP del Piceno Consind, dal Consiglio Generale del Piceno Consind con apposito atto deliberativo.
3. La riscossione dei diritti di istruttoria e delle relative spese spetta al SUAP PICENO CONSIND, per i livelli B-C-D, di cui all'art. 6, c. 1 e al Comune per il livello A.
4. I diritti d'istruttoria e le relative spese si applicano ai seguenti procedimenti:

- a) Conformità del progetto preliminare con o senza il parere della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 comma due del D.P.R. 160/2010;
- b) Avvio e conclusione del Procedimento ordinario;
- c) Avvio e conclusione del Procedimento automatizzato;
- d) Avvio e conclusione della Conferenza di Servizi su istanza del richiedente, ai sensi dell'art. 7 comma tre del D.P.R. 160/2010;
- e) Avvio e conclusione della Conferenza di Servizi sul progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici e relative pubblicazioni ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010;
- f) Avvio e conclusione della procedura di Collaudo ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.P.R. 160/2010.

Art. 15 Modifica del livello di adesione e nuove adesioni

1. La modifica del livello di adesione e adesioni successive alla presente convenzione sono richieste entro il 31 ottobre di ogni anno.
2. Il Consiglio Generale prende atto della modifica del livello di adesione da parte degli Enti aderenti alla presente convenzione e della nuova adesione di altri enti alla presente Convenzione.

Art. 16 Recesso – Scioglimento

1. Ciascun Ente aderente potrà recedere durante il periodo di validità della convenzione mediante l'adozione di apposita delibera di Consiglio Generale da assumersi almeno entro il 30 giugno e formale comunicazione al PICENO CONSIND, in tal caso il recesso decorrerà dal 1° gennaio dell'anno successivo.
2. La convenzione potrà, inoltre, essere sciolta anticipatamente, con le modalità di cui al precedente comma, qualora vi sia la volontà espressa di tutti gli Enti convenzionati; lo scioglimento decorre in tal caso dal 1° Gennaio dell'anno successivo.

Art. 17 Contenzioso

1. In caso di contenzioso ogni Ente difende in giudizio i provvedimenti che ha emanato nel rispetto della presente convenzione.

Art. 18 Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere fra gli enti aderenti dovrà essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Art. 19 Registrazione convenzione

1. La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi delle vigenti norme in materia di imposta di registro.

Art. 20 Tutela dei dati e sicurezza

1. Il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Asso e del Tesino, in relazione alle banche dati di competenza del servizio oggetto della presente convenzione, procede alla nomina del Responsabile del trattamento precisando indirizzi, compiti e funzioni.
2. I soggetti che a qualunque titolo operano nell'ambito della presente convenzione devono essere nominati e incaricati del trattamento da parte del Responsabile del trattamento.
3. Il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Asso e del Tesino si impegna ad attuare le misure di sicurezza e si obbliga ad allertare il titolare e i responsabili del trattamento in caso di situazioni anomale o di emergenze.
4. L'accesso ai dati di ogni singolo Comune, anche ai sensi del D. Lgs. 196/03, è disciplinato dai Comuni medesimi i quali indicheranno, con apposito atto, gli incaricati autorizzati al trattamento (consultazione e/o modifica e/o trasmissione a terzi dei dati stessi) dandone opportuna comunicazione al Responsabile del SUAP PICENO CONSIND, per i provvedimenti di competenza.
5. L'accesso ai dati da parte di soggetti terzi è consentito se previsto da una disposizione di legge.

previa richiesta da parte dei soggetti terzi.

Art. 21 Obbligo alla riservatezza

1. Il SUAP PICENO CONSIND si impegna ad utilizzare le informazioni ottenute tramite per fini istituzionali, esclusivamente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. del 13.04.1999 n. 112, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di consultazione delle banche dati, con particolare riguardo alla tutela della riservatezza delle informazioni. Si impegna, altresì, ad adottare ogni misura necessaria per evitare indebiti utilizzi delle medesime informazioni e garantisce la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati, informazioni, programmi, processi elaborativi o quant'altro connesso alla condivisione dei dati.

Art. 22 Norme finali e transitorie

1. Per la quota annuale di cui all'art. 13 comma 3, esclusivamente per l'anno 2013, la stessa sarà determinata in maniera forfettaria così come meglio evidenziato nell'allegato A della presente convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto

| | |
|---|---|
| <p><i>Il Presidente del Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Asso e del Tesino (Domenico Procaccini)</i></p> <p>_____</p> | <p><i>Il Sindaco del Comune di Montalto delle Marche (.....)</i></p> <p>_____</p> |
|---|---|

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**QUOTA FORFETTARIA 2013
DI ADESIONE COMUNI**

| SCAGLIONI PER ABITANTI | QUOTA FORFETTARIA 2013 |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| da 0 a 500 | € 500,00 |
| da 500 a 1.000 | € 1.000,00 |
| da 1.001 a 2.000 | € 1.500,00 |
| da 2.001 a 3.000 | € 2.000,00 |
| da 3.001 a 4.000 | € 2.500,00 |
| da 4.001 a 5.000 | € 3.000,00 |
| da 5.001 a 6.000 | € 4.000,00 |
| da 6.001 a 10.000 | € 5.000,00 |
| da 10.001 a 15.000 | € 6.000,00 |
| da 15.001 a 20.000 | € 10.000,00 |

Tarifario

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIRITTI DI ISTRUTTORIA
PER I PROCEDIMENTI DI CUI AL D.P.R. 7 SETTEMBRE 2010, N. 160

| PRATICHE SUAP | INVIO PER P.E.C. | INVIO VIA WEB BROWSER |
|--|-------------------------|------------------------------|
| PROCEDIMENTO AUTOMATIZZATO, che si aggiunge ai diritti di istruttoria dell'ente competente all'endoprocedimento | € 30,00 | € 15,00 |
| PROCEDIMENTO DI SILENZIO-ASSENSO che si aggiunge ai diritti di istruttoria dell'ente competente | € 40,00 | € 20,00 |
| PROCEDIMENTO DI SILENZIO-ASSENSO solo per le seguenti tipologie: AUTORIZZAZIONE PER COMMERCIO ITINERANTE | € 30,00 | € 15,00 |
| PROCEDIMENTO ORDINARIO, che si aggiunge ai diritti di istruttoria dell'ente competente all'endoprocedimento | € 80,00 | € 40,00 |
| CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 7, C. 3 D.P.R. 160/2010 che si aggiunge ai diritti del procedimento ordinario | € 30,00 | € 15,00 |
| CONFORMITA' DEL PROGETTO PRELIMINARE | € 60,00 | € 30,00 |
| PROCEDIMENTO ORDINARIO in variante allo strumento urbanistico, che si aggiunge ai diritti di ogni singolo endoprocedimento e alle spese di pubblicazione | € 800,00 | € 400,00 |
| COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI + DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'OPERA E DI AGIBILITA' | € 30,00 | € 15,00 |
| COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI + DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'OPERA E DI AGIBILITA' + CERTIFICATO DI COLLAUDO | € 40,00 | € 20,00 |
| DOMANDA DI AGIBILITA' EX ART. 25 D.P.R. 380/01 | € 80,00 | € 40,00 |